



COMUNE DI SORTINO
(Prov. Reg. di Siracusa)

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 88 Del 06/12/2005

**OGGETTO: Integrazione art.7 comma 5
del regolamento sul funzionamento del
consiglio comunale.**

L'anno duemilacinque il giorno sei del mese di dicembre alle ore 17,00 e seguenti, nella Sala delle Adunanze Consiliari di questo Comune, alla seduta di Consiglio Comunale disciplinata dal comma 1° dell'art.21 L.R. n.23 del 1° settembre 1993, in sessione straordinaria ed urgente ed in seduta di aggiornamento che è stata partecipata ai sigg. Consiglieri a norma dell'art.48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>	<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>
CIAFFAGLIONE Vincenza	-	MUSCO Giuseppe	Si
MOLLICA Dionisio	-	MEZZIO Giuseppe	Si
PAPA Sebastiano	Si	PARLATO Vincenzo	Si
GIGLIUTO Salvatore	Si	FRANZO ' Massimo	-
DE LUCA Paolo	Si	SULMICELLI Massimo	-
TERRANOVA Sebastiano	-	SCALORA Astrid	Si
CIAFFAGLIONE Giuseppe	Si	SANTACROCE Felice	Si
BONGIOVANNI Sebastiano	Si		
<i>Assegnati.....n.15.</i>	<i>In carica.....n.15</i>	<i>Assenti...n. 5</i>	<i>Presenti...n.10</i>

Sono presenti in aula, il Sindaco sig. MEZZIO dr. Orazio.

Risultato legale ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. 06.03.86, n.9 il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Prof.De Luca Paolo;

Partecipa il Segretario del Comune , dr. Alfredo Centamore. La seduta è pubblica.

Ai sensi dell'art.184 -ultimo comma- dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nella persona dei consiglieri: Ciaffaglione V. – Mezzio – Papa.

VERBALE di aggiornamento della seduta del 06/12/2005.

Il Presidente passa alla trattazione del 4 punto posto all'o.d.g.:

Integrazione art.7 comma 5 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

Il Presidente in primis spiega il contenuto della proposta a firma dello stesso, e la necessità di modificare l'art. 7 in virtù della informativa a tutti i consiglieri comunali anche se non facenti parte di un gruppo e l'automatica costituzione del gruppo misto, in assenza di comunicazione da parte degli interessati, il Presidente fa riferimento al consigliere anziano.

Il Presidente del consiglio invita i signori consiglieri ad intervenire.

Interviene il consigliere Bongiovanni il quale afferma che non intende far parte di un gruppo né tanto meno con il consigliere Mollica, pertanto voterà contrario a tale punto.

Interviene il consigliere Parlato il quale disquisisce sull'argomento ritenendo illegittimo il modus conducenti del Presidente in quanto con l'integrazione dell'art.7 di fatto viene ad essere limitata la libertà di scelta dei consiglieri, perché lo si priva della facoltà di stare da solo al di fuori di un gruppo e non essere rappresentato da nessuno e non vi è nessuna motivazione che giustifichi l'intervento di una norma per limitare l'autonomia del consigliere.

Interviene il consigliere Gigliuto il quale afferma di essere d'accordo con quanto affermato dal consigliere Parlato ed aggiunge che "l'indecente proposta" del Presidente è un'offesa ai consiglieri comunali che responsabilmente fanno il loro dovere e si vedono privati e limitati nella libertà di scelta. Egli ritiene che vi siano altri mezzi per l'informativa più consoni e più opportuni, quali l'invio dei documenti a quei consiglieri che non fanno parte della Conferenza dei Capi Gruppo.

Interviene il consigliere Mezzio il quale ritiene che la proposta del Presidente è opportuna perché finalmente si cerca di colmare il vuoto nel regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, allorché esistono gruppi non rappresentati nella compagine consiliare ed il Presidente si trova nell'impossibilità di informare ed estendere a tutti gli atti che intende realizzare. Invece con la modifica dell'art.7, dice il consigliere, non si vuole limitare la libertà dei consiglieri, bensì coinvolgerli dando possibilità al Presidente di servirsi del consigliere anziano che ha più titolo rispetto ad un altro, e non si vuole accomunare a tutti i costi, i consiglieri aventi diverse estrazioni politiche, i quali coesistono a prescindere



dell'accordo o meno a livello politico. Egli conclude di essere favorevole all'approvazione della proposta del Presidente.

Interviene il consigliere Santacroce il quale condivide appieno l'opinione del consigliere Mezzio.

Replica il consigliere Parlato reiterando lo stesso concetto espresso in precedenza e ribattendo che la proposta è illegittima, in quanto per l'informativa chi è meglio tutelato del Presidente di rappresentare tutti i consiglieri.

Interviene il Sindaco Dr.O. Mezzio il quale afferma che la proposta del Presidente non è altro che un chiarimento che esiste già nello stesso regolamento, e da una lettura attenta dello stesso lo si evince nel combinato disposto degli articoli, attraverso il richiamo a regolamenti superiori. La conferenza dei Capi Gruppo esprime pareri in ordine al regolamento stesso ed anche ad altri temi, per cui deve essere rappresentativa di tutti i consiglieri, a prescindere delle posizioni individuali. Il primo cittadino esorta all'approvazione della presente proposta a garanzia della rappresentatività di tutti i gruppi consiliari e per la legittimazione della conferenza dei Capi Gruppo.

Interviene il consigliere Gigliuto il quale ritiene che con tale proposta si stia creando un precedente senza alcuna motivazione valida, quando si potrebbero trovare soluzioni diverse come è avvenuto nel passato, senza trovare scuse per i singoli consiglieri che non fanno gruppo. Egli critica l'andazzo della maggioranza che oggi a spada tratta difende le ragioni del Presidente, mentre in occasioni importanti è stata assente e non condivide certe prese di posizioni. Il consigliere conclude dicendo che è contrario all'approvazione dell'atto in questione.

Interviene il consigliere Mezzio il quale ribadisce il concetto espresso in precedenza e cioè la proposta serve a snellire il funzionamento del consiglio ed essa esiste già in altri enti come regolamento e non si sta creando adesso un precedente, come è stato affermato dal consigliere Gigliuto. Egli crede che il Presidente sia disponibile a qualsiasi richiesta di informazione proveniente dai singoli consiglieri e maggiormente da un esponente del gruppo Misto.

Interviene il consigliere Parlato il quale dichiara di essere contrario all'approvazione della proposta in quanto la considera illegittima perché si violano i diritti dei singoli consiglieri.

Interviene il consigliere Bongiovanni il quale afferma di essere contrario all'approvazione della proposta per le motivazioni addotte in precedenza.



COMUNE DI SORTINO
C.A.P. 96010 (Provincia di Siracusa)
Codice Fiscale n. 80002250894 - Partita IVA N. 00282850890 - Telefax n. 0931 / 917425

UFFICIO DI PRESIDENZA

PROT. N

Del ..2..7..SET. 2005

OGGETTO: Integrazione art.7 comma 5 del regolamento funzione del consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PREMESSO che con deliberazione di consiglio comunale n.210 del 21/12/2004 è stato approvato il regolamento per le funzioni del consiglio comunale che si compone di n.77 articoli divisi in sei parti 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^] e 6[^] che rispecchiano rispettivamente

1. Organizzazione del consiglio comunale;
2. I consiglieri comunali;
3. Funzionamento del consiglio comunale;
4. esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo politico - amministrativo;
5. Le deliberazioni;
6. la partecipazione popolare all'amministrazione

VISTA la parte prima inerente l'organizzazione del consiglio comunale all'art.7 comma 5 riguardante la costituzione dei gruppi consiliari, nello specifico così recita:

“ Il consigliere che si distacca dal gruppo in cui è stato eletto e non aderisce ad altri gruppi, no acquisisce le prerogative spettanti ad un gruppo consiliare. Qualora più consiglieri vengano a trovarsi nella predetta condizione, essi costituiscono un gruppo misto che degge al suo interno il Capo Gruppo. Della costituzione del gruppo misto deve essere data comunicazione per iscritto al Presidente da parte dei consiglieri interessati.”

CONSTATATO che nelle sedute di conferenza di Capi Gruppo non tutti i consiglieri risultano rappresentati.

VISTO che anche a livello di governo nazionale , tra i gruppi consiliari , è previsto la possibilità di fare riferimento al consigliere anziano in mancanza della comunicazione di che trattasi.

RITENUTO che qualora se ne verificano le condizioni, è necessario che la costituzione del gruppo misto avvenga in modo automatico, al fine di garantire l'informativa a tutti i consiglieri . Pertanto occorre integrare , l'articolo 7 comma 5 con la seguente dicitura: " In mancanza della quale il Presidente farà riferimento al Consigliere Anziano", facendo terminare il periodo immediatamente precedente con virgola anziché punto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

VISTA la legge 142/90;

VISTA la legge n.48/91;

VISTO il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale;

VISTO lo statuto comunale,

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

DI APPROVARE , per i motivi specificati in premessa, l'integrazione dell'art.7 comma 5, così come segue.

" In mancanza della quale il Presidente farà riferimento al Consigliere Anziano", facendo terminare il periodo immediatamente precedente con virgola anziché punto.



PRES. DEL CONSIGLIO COMUNALE
Prof. PAOLO DE LUCA

Paolo De Luca

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli interventi sono finiti, pone in votazione la proposta dell'Ufficio di Presidenza, allegata di cui al punto dell'o.d.g.:

Integrazione art.7 comma 5 del regolamento sul funzionamento del c.c.

Il risultato è il seguente:

Consiglieri presenti n.10

Voti favorevoli n.7

Voti contrari n. 3 (Gigliuto - Bongiovanni - Parlato)

Voti astenuti n. -

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta dell'Ufficio di Presidenza allegata;

VISTO l'esito della surriferita votazione;

VISTO il vigente OR.E.E.LL.;

VISTO il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale;

VISTO lo statuto comunale,

DELIBERA

DI APPROVARE, per i motivi specificati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, la proposta dell'Ufficio di Presidenza allegata alla presente, relativamente al presente punto all'o.d.g.:

Integrazione art.7 comma 5 del regolamento sul funzionamento del c.c.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
F.TO PROF. PAOLO DE LUCA

IL CONSIGLIERE A.
F.TO SIG.PAPA S.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DR. CENTAMORE A.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,
A T T E S T A
che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991 n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 23/12/2005..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.11, comma 1°). N. *1160*

Dalla residenza comunale.....

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DR. CENTAMORE A.

IL MESSO COMUNALE

F.TO SIG.M.SCAMPORLINO

oooOooo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A
che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre '91 n.44, pubblicata all'albo pretorio dal, come previsto dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- O - ai sensi dell'art.12 comma 1° Legge Regionale n.44/1991;
- O - ai sensi dell'art.12 comma 2° Legge Regionale n.44/1991;

Dalla residenza comunale.....

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DR. CENTAMORE A.

OooOooo

E' copia conforme all'originale

Dalla residenza comunale

IL SEGRETARIO COMUNALE
